Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composto da n°. 5 pagine.
Genova, 23/9/2016
IL FUNZIONARIO

Proposta n. 2848 Anno 2016

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti





Oggetto: DLGS 152/06 PARTE III SEZ II E L.R. 43/95. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE DERIVANTE DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DENOMINATO SAN CARLO DI CESE POSTO A SERVIZIO DELL'OMONIMA LOCALITÀ IN COMUNE DI GENOVA.

In data 02/09/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il bilancio di previsione triennale 2016/2018 approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 56 n data 23/12/2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista la nota di Mediterranea delle Acque SpA prot. MEOO307 2015 P/AGS del 23/1/2015, pervenuta in data 18/2/2015, con la quale è stata presentata istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane, derivante dall'impianto di depurazione servizio di San Carlo di Cese nel Comune di Genova;

Richiamato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n. 4961 del 24/9/2012;

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta Mediterranea delle in data 13/2/2015 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 160, da introitare secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	160	231	2015

Vista la relazione del Servizio Acqua e Rifiuti redatta in data 02/09/2016, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento, dalla quale si evince che;

- L'impianto è a servizio di 87 residenti e 17 fluttuanti;
- il recettore dello scarico è il torrente Varenna nel punto di coordinate Gauss Boaga Longitudine 1486701 e latitudine 4924887;
- la fossa è in polietilene dimensionata per 140 a.e. con volumi di sedimentazione pari a 5.06 mc e digestione pari a 14.5 mc. Corredata di pozzetto in entrata e in uscita;

Visto l'esito favorevole del sopralluogo avvenuto in data 02/09/2016 ottenuta la presenza di personale di Mediterranea delle Acqua SpA dal quale si è ottenuta copia dei formulari degli svuotamenti dei fanghi di digestione relativi l'anno 2014-2015-2016;

Rilevato che lo scarico risulta conforme alle prescrizioni della l. r. 16 agosto 1995, n. 43 per quanto concerne:

il recapito, che è compreso tra quelli ammessi dall'art. 17 della legge citata;

le modalità di trattamento delle acque reflue, avuto riguardo al sistema di fognatura e al numero degli abitanti complessivi serviti;

Visto che sia ai sensi della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, sia del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, lo scarico non dovrà rispettare alcun limite tabellare;

Preso atto che la fognatura che origina gli scarichi del quale viene chiesta l'autorizzazione è a sistema misto;

Visto il Piano regionale di risanamento delle acque;

"Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;"

DISPONE

1.di autorizzare lo scarico nel torrente Varenna nel punto di coordinate Gauss Boaga Longitudine 1486701 e latitudine 4924887;

2.in relazione all'autorizzazione suddetta, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a.l'impianto dovrà assicurare un livello di depurazione almeno pari a quello conseguibile con le tradizionali pratiche d'uso delle vasche tipo Imhoff;

b.l'impianto di depurazione dovrà essere mantenuto sempre efficiente e funzionante; in particolare dovrà essere controllato che la quantità di fanghi presente all'interno del vano di digestione non sia tale da impedirne un corretto funzionamento e dovranno essere rimosse periodicamente le croste superficiali; dovrà essere effettuato di norma 2 svuotamenti all'anno dei fanghi, qualora si ravvisi la necessità di una frequenza diversa di rimozione, inferiore o superiore a quanto di massima stabilito, dovrà esserne data motivazione sul quaderno di manutenzione dell'impianto;

3.di introitare la somma di € 160 versati dalla ditta Mediterranea delle Acque SpA secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010201	35	3001626	+	160,00					231	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	160,00								

TOTALE SPESE:	-		

4.di trasmettere copia del presente provvedimento dirigenziale all'A.R.P.A.L. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure) per i controlli di competenza.

Dovranno essere rispettate, sotto le comminatorie di legge, le anzidette prescrizioni e quelle direttamente operanti per legge e, in particolare:

- le norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di depurazione di cui all'allegato 4 della deliberazione in data 4.2.1977 del Comitato Interministeriale per la difesa delle acque dall'inquinamento;

- le prescrizioni, anche maggiormente restrittive, eventualmente imposte dall'Autorità Sanitaria con distinti provvedimenti;

- i criteri, le metodologie e le norme tecniche generali dello Stato, nonché le norme integrative della Regione, per quanto attiene l'esercizio degli impianti di trattamento;

Al fine di assicurare un buon funzionamento dell'impianto, si raccomanda di mantenere nella vasca un pH tra 8 e 9; in particolare nella fase di avvio dell'impianto e dopo ogni manutenzione è opportuno portare a livello la fossa con acqua alcalinizzata, ad esempio con latte di calce controllandone il valore di pH.

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Il gestore, dovrà tenere, ai sensi dell'art. 19 punto 9) della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione secondo le modalità di cui alla deliberazione del 4.2.77 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento, contenente le seguenti informazioni:

- data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;

- periodi di fermata dell'impianto;

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- operazioni di smaltimento dei fanghi di risulta;

I dati e le manutenzione dovranno essere registrati su quaderni a fogli non staccabili, numerati a cura del gestore stesso in alternativa su apposito archivio informatico. I dati dovranno essere conservati per un periodo di dieci anni ed esibiti a qualunque richiesta della Città Metropolitana o delle strutture tecniche di controllo;

La manutenzione degli impianti, ordinaria e straordinaria (fatta eccezione per quella effettuata di prassi: smaltimento dei fanghi di digestione e allontanamento del grigliato, gestione delle apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche poste a corredo degli impianti, pulizia dell'area in cui l'impianto è ubicato), i cui interventi sono stati precedentemente programmati, dovrà essere effettuata durante il periodo di minor afflusso di inquinanti, in linea di massima quello invernale, secondo le prescrizioni di cui all'art. 2 della legge regionale 13.08.07, n. 29.

Qualunque interruzione anche parziale del funzionamento degli impianti di depurazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana e all'Autorità Sanitaria competente per territorio ai sensi dell'art. 19, comma 10 della l. r. 16 agosto 1995, n. 43;

La presente autorizzazione ha validità di quattro anni, a decorrere dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Il titolare dello scarico dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione un anno prima della sua scadenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

MM/mm

Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale

Proposta n. 2848 /2016

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Acqua e derivazioni idriche
Oggetto: DLGS 152/06 PARTE III SEZ II E L.R. 43/95. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE DERIVANTE DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DENOMINATO SAN CARLO DI CESE POSTO A SERVIZIO DELL'OMONIMA LOCALITÀ IN COMUNE DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

[ ] Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

[ ] Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[X] Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

[X] VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010201	35	3001626	+	160,00					231	2015		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	160,00								
TOTALE SPESE:				-									

Genova li, 06/09/2016

Sottoscritto dal responsabile dei Servizi Finanziari (POLESE BARBARA) con firma digitale